

Itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Val Bormida)

La Foresta dell'Adelasia

(La più bella foresta del Savonese)



Sviluppo: Cascina Miera – Bric del Tesoro – Conca Piatta – Cascina dell'Amore – Rocca dell'Adelasia

Lunghezza: 10 Km

Dislivello: 220 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4.00

Periodi consigliati: da marzo a novembre

Accesso: in auto usciamo al casello autostradale A6 di Altare, dove si entra nel paese, e si prosegue per 8 Km sulla strada provinciale per Montenotte fino ad arrivare all'ingresso della riserva (segnalata con un cartello)

La riserva dell'Adelasia è un sorprendente gioiello naturalistico nell'alta valle Bormida. Boschi di faggio e di castagno, alberi monumentali, polle e ruscelli, rocche e cavità di origine carsica sono i principali elementi d'interesse di un ambiente che ospita una ricca fauna: tassi, caprioli, cinghiali, poiane, picchi, ciuffolotti e salamandre. Oltre a scorci di

natura intatta, questo itinerario ad anello offre l'occasione per curiosi incontri con la storia e la leggenda

Dalla strada provinciale imbocchiamo la sterrata (al suo ingresso troviamo un pannello esplicativo della riserva) che sale alla **Cascina Miera** (686 m), posto tappa dell'AVML. Il segnavia da seguire durante tutto il percorso è una lettera A rossa su fondo bianco.

Saliamo successivamente sulle pendici meridionali del **Bric del Tesoro** (855 m) con ampie visuali sulle Alpi Liguri e Marittime. In seguito si entra nell'ombrosa faggeta di Castellazzo, in un ambiente magico e rilassante, regno di beccacce, picchi, ghiandaie, astori, gufi e cinghiali. Stupendi alcuni esemplari centenari di faggio.

Costeggiamo alcuni slarghi utilizzati in passato come carbonaie. Dopo 1 ora di cammino si giunge a un bivio (con cartello della riserva), dove si prosegue a sinistra.

Con una piccola digressione a sinistra (100 m in discesa), si possono osservare i resti delle barricate napoleoniche dell'epica battaglia di Montenotte, tra Piemontesi e Francesi (12 aprile 1796).

Ritornati sul nostro sentiero, superiamo la deviazione procedendo dritti e costeggiando il perimetro della riserva. Dopo 1h 30' di cammino usciamo dalla faggeta ed entriamo in una zona più soleggiata con pini, roverelle e abeti Douglas. Giunti a **Conca Chiappa** (800 m),

lasciamo a destra uno sterrato per seguire in discesa un sentiero a sinistra via via più stretto e accidentato.

Scendiamo tra ruscelli, piccoli guadi e un fitto castagneto. Dopo circa mezz'ora troviamo indicate alcune frecce rosse che portano a un albero doppio, formato dall'unione di un carpino e di un acero i cui tronchi sono letteralmente saldati l'uno all'altro.

Proseguendo, arriviamo ai prati della **Cascina dell'Amore**, una bella zona erbosa ricca di crochi, ideale punto per la pausa pranzo. Da qui si svolta a sinistra e dopo un tratto in piano in mezzo ai castagni si prosegue in forte salita fino alla **Rocca dell'Adelasia** (698 m), raggiungibile superando prima un ruscello e poi un grande esemplare di castagno (foto). Seguendo il segnavia numero 2 si arriva alla rocca, un ammasso di roccia scistosa verdacea con vista sul Rio Ferranietta. Dalla vetta si gode un panorama ampio sulle valli savonesi e sulle Alpi Marittime. La leggenda narra che nella grotta che si apre nella parete, Adelasia, figlia dell'imperatore Ottone III di Germania, trovasse rifugio insieme con l'amato scudiero Aleramo.

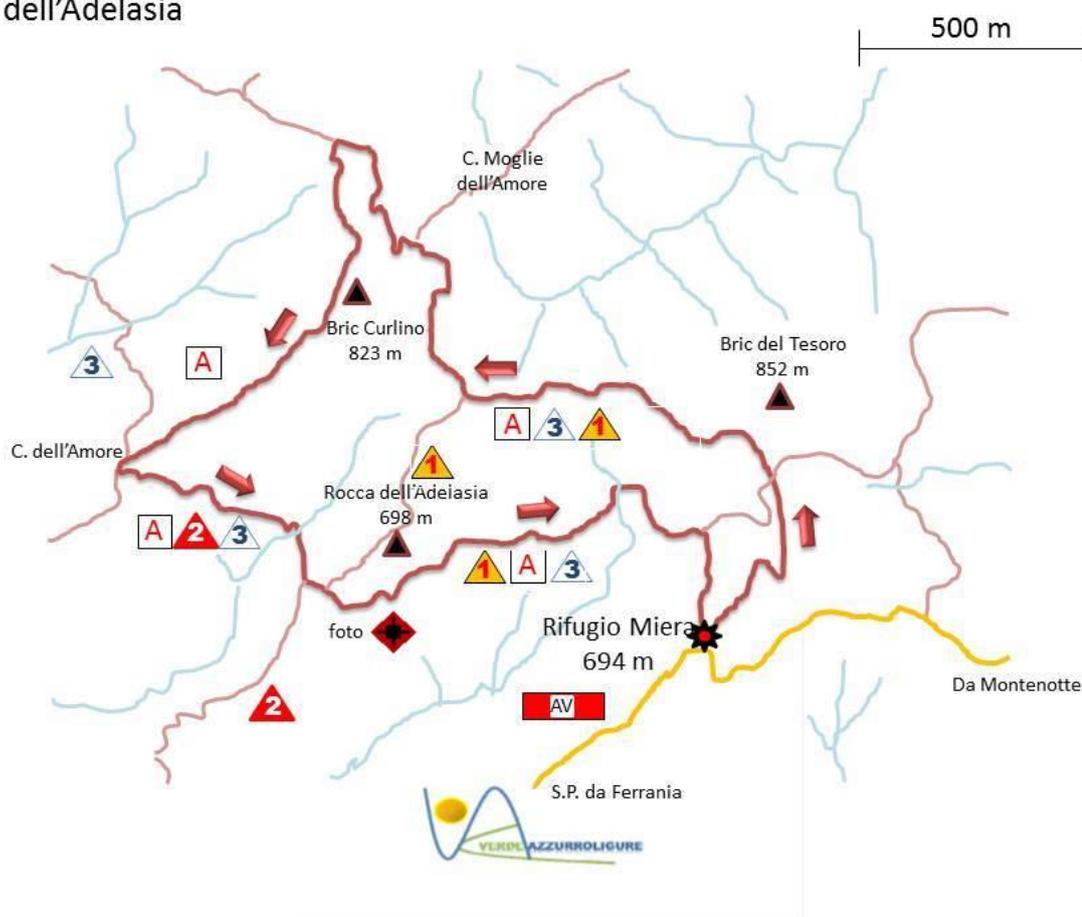
Lasciata la rocca, incrociamo il sentiero numero 1, che assieme al nostro percorso e quello dell'Alta Via dei Monti Liguri tra boschi di castagni, faggi e noccioli ci riporta al punto di partenza.

Un consiglio: dotarsi di una macchina fotografica in autunno per immortalare i mille colori degli alberi

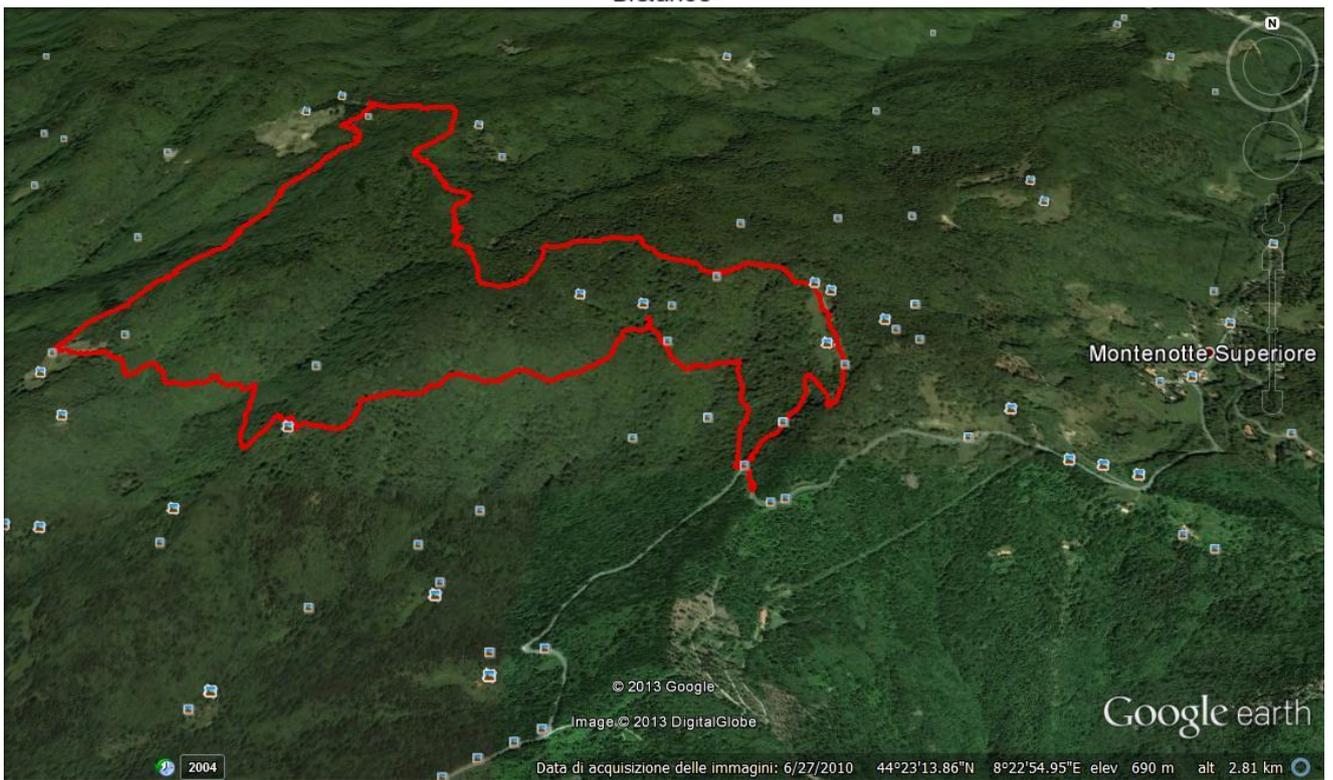
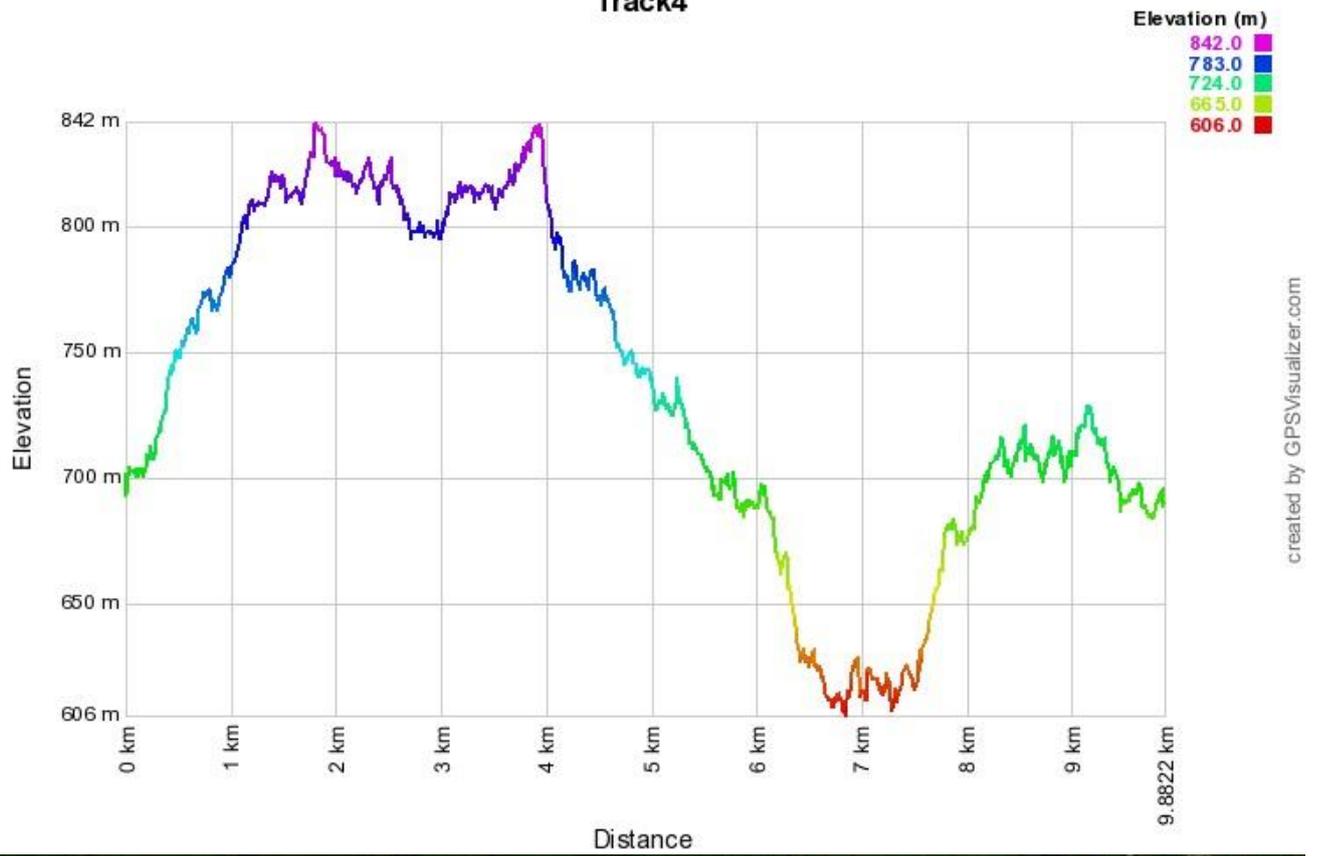
Riferimento Cartografico: carta EDM SV5 "Carcare, Cairo Montenotte, Dego, Piana Crixia e Parco dell'Adelasia" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: ottobre 2012

Riserva dell'Adelasia



Track4



© Marco Piana 2013